
L'AZIONE DI CLASSE E LA DIRETTIVA UE SULLE AZIONI DI DANNO

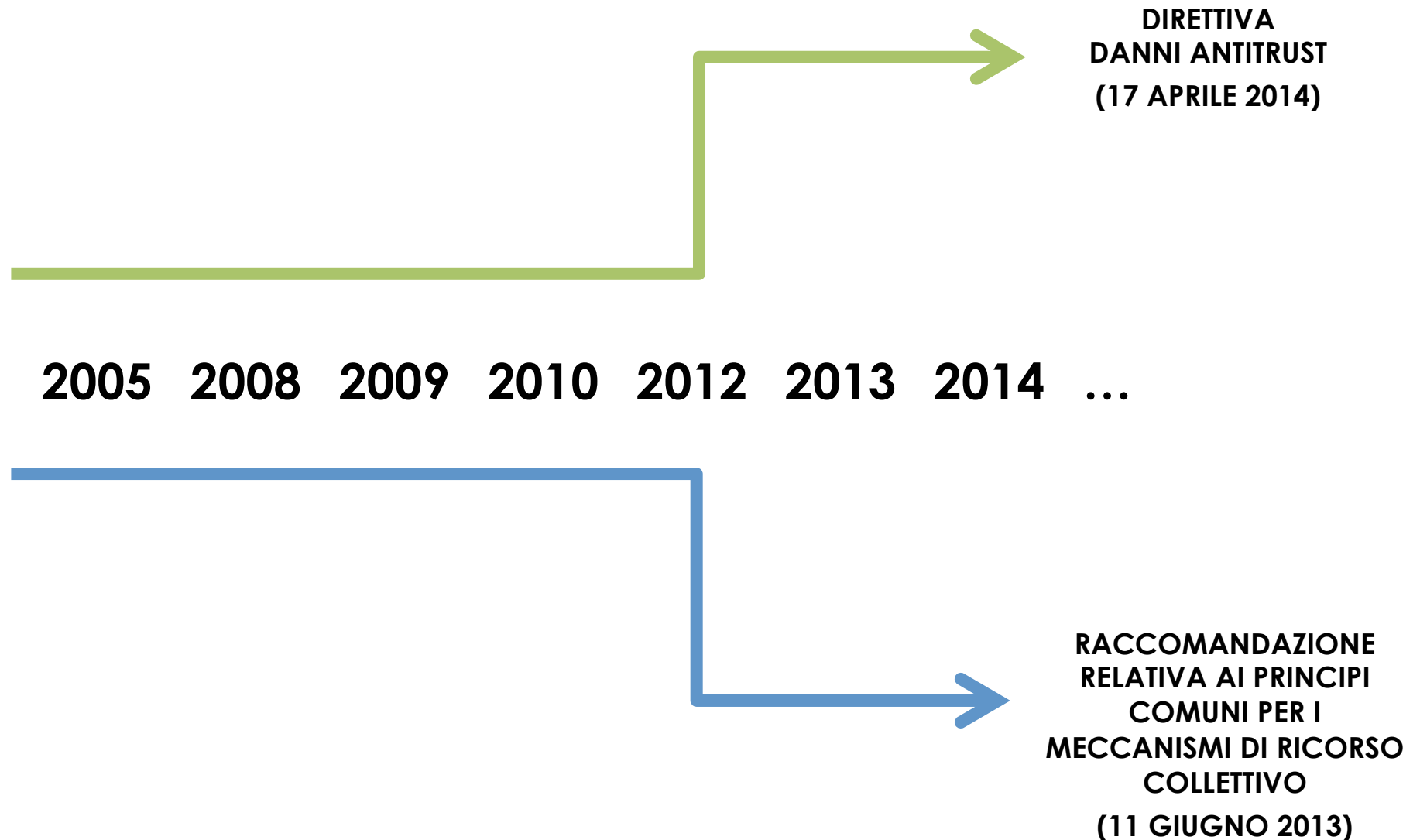
Michele Carpagnano
Università di Trento

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
Milano, 19 giugno 2014

INDICE

1. L'azione di classe: grande assente nel testo della Direttiva
2. Assenza apparente: la Raccomandazione su “rimedi collettivi”
3. *Ratio*: approccio orizzontale e basi per intervento legislativo UE
4. Il modello di ricorso collettivo UE
5. Esperienza italiana (2010-2014): tanti casi pochi risarcimenti
6. Perché le azioni di classe sono spesso dichiarate inammissibili?

L'AZIONE DI CLASSE: GRANDE ASSENTE



ASSENZA APPARENTE

RATIO E CONTENUTO DELLA RACCOMANDAZIONE

- ▣ DIFFORMITA' TRA ESPERIENZE NAZIONALI IN TEMA DI RICORSO COLLETTIVO
- ▣ NECESSITA' DI PRINCIPI COMUNI CON APPLICAZIONE ORIZZONTALE
- ▣ AZIONE PRIVATA = COMPLEMENTARE ALL'INTERVENTO PUBBLICO
- ▣ AZIONI COLLETTIVE INIBITORIE E RISARCITORIE
- ▣ VIOLAZIONI DIRITTO UE A DANNO DI PERSONE FISICHE / GIURIDICHE



ELEMENTI ESSENZIALI DEL MODELLO UE



NATURA DELL'AZIONE (par. 2)

- INIBITORIA
- RISARCITORIA



LEGITTIMAZIONE ATTIVA (parr. 4-7)

- Organizzazioni rappresentative senza scopo di lucro riconosciute
- Singole persone fisiche / giuridiche
- Autorità pubbliche



DIRITTI TUTELABILI ED AREE SPECIFICHE (par. 1; con. 7)

- Diritti conferiti dalle norme dell'Unione
- Tutela dei consumatori, concorrenza, tutela dell'ambiente, privacy, normativa sui servizi finanziari e la tutela degli investitori

ELEMENTI ESSENZIALI DEL MODELLO UE



RICEVIBILITÀ (parr. 8-9)

- Sussistenza delle condizioni di proponibilità dell'azione
- Valutazione di manifesta infondatezza
- Potere del giudice di procedere d'ufficio ai controlli



DIFFUSIONE INFORMAZIONI SU AZIONE (parr. 10-12)

- Possibilità di diffusione informazioni pre - durante l'azione
- Modalità *ex ante*: libertà informazione, dir. cronaca vs. tutela immagine del convenuto e del valore aziendale
- Fatte salve le norme su abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato



RIMBORSO SPESE LEGALI (par. 13)

- Principio della soccombenza: la parte soccombente rimborsa le necessarie spese legali sostenute dalla parte vittoriosa

ELEMENTI ESSENZIALI DEL MODELLO UE



FINANZIAMENTO DELL'AZIONE (parr. 14-16)

- L'attore deve dichiarare l'origine dei fondi che intende usare per finanziare l'azione in giudizio
- Controllo del giudice per evitare conflitti di interesse



CONTROVERSIE TRANSFRONTALIERE (parr. 17-18)

- In caso di vittime di più SM, promuovere consolidamento di una unica azione in una sola giurisdizione
- Legittimazione in tutta l'Unione delle Organizzazioni riconosciute



PRINCIPI SPECIFICI AZIONI INIBITORIE (parr. 19-20)

- Provvedimenti inibitori celeri (anche a cognizione sommaria)
- Possibilità di comminare sanzioni pecuniarie al convenuto per garantire l'effettivo rispetto del provvedimento inibitorio (penalità di mora)

ELEMENTI ESSENZIALI DEL MODELLO UE



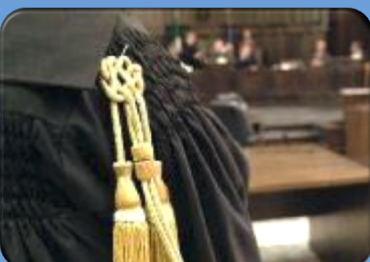
PRINCIPI SPECIFICI AZIONI RISARCITORIE (parr. 21-24)

- Principio dell'adesione (*opt-in*)
- Deroga per motivi di buona amministrazione della giustizia
- Adesione in qualsiasi momento prima che sia resa pronuncia definitiva definitiva se ciò non è contrario alla buona amm.ne giustizia



ADR COLLETTIVO E TRANSAZIONI (parr. 25-28)

- Le parti devono essere invitate a transigere consensualmente o per vie stragiudiziali la controversia
- ADR prima e durante il giudizio
- Prescrizione sospesa durante fasi conciliative



RAPPRESENTANZA E ONORARI (parr. 29-30)

- Gli onorari degli avvocati non devono essere tali da creare incentivi ad avviare contenziosi non necessari
- Non consentiti onorari calcolati in percentuale delle somme accordate nella causa (*contingency fees*)

ELEMENTI ESSENZIALI DEL MODELLO UE



DIVIETO DI RISARCIMENTI «PUNITIVI» (par. 31)

- Vietati i risarcimenti che hanno come conseguenza un risarcimento eccessivo a favore della parte ricorrente



FINANZIAMENTO AZIONI RISARCITORIE (par. 32)

- Se l'azione è finanziata da un terzo privato è vietato calcolare la remunerazione o gli interessi da questo imposti sull'importo della transazione conclusa o del risarcimento accordato

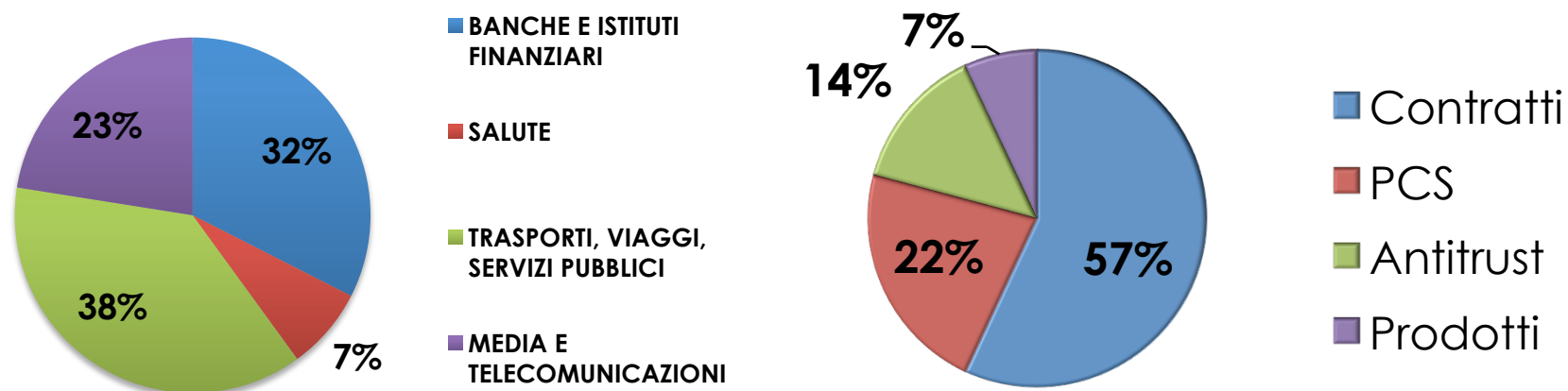


AZIONI FOLLOW-ON (parr. 33-34)

- AdC devono essere avviate solo dopo che il procedimento dell'autorità pubblica si sia definitivamente concluso
- Se il proc. è aperto dopo l'inizio dell'azione, il giudice dovrebbe evitare una pronuncia che contrasti con la decisione contemplata dall'autorità pubblica
- Il giudice può sospendere il giudizio sino alla conclusione del procedimento dell'autorità pubblica

ESPERIENZA ITALIANA (2010-2014): TANTI CASI POCHI RISARCIMENTI

- ▣ AZIONI DI CLASSE INCARDINATE: 40
- ▣ DICHIARATE AMMISSIBILI: 9
- ▣ DICHIARATE INAMMISSIBILI: 16
- ▣ SENTENZE (di accertamento, risarcimento, restituzioni): 3



Fonte: www.osservatorioantitrust.eu - Aggiornato al 18 giugno 2014

PERCHÈ LE AdC SONO SPESSO INAMMISSIBILI?

- ❑ **ERRATA INDIVIDUAZIONE DEL TRIBUNALE COMPETENTE** (Tribunale di Bologna, Ord., 04.03.2013)
- ❑ **ERRATA INDIVIDUAZIONE DEL LEGITTIMATO ATTIVO (sia con riferimento al singolo consumatore rappresentante della classe che alla Associazione in quanto attore iure proprio)** (Tribunale di Torino, Ord. 27.05.2010 e Trib. Roma, Ord. 22.06.2012)
- ❑ **ERRATA INDIVIDUAZIONE DEL CONVENUTO** (Tribunale di Milano, Ord., 20.10.2011)
- ❑ **ASSENZA DEL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE (LE SOMME NON ERANO STATE ANCORA PAGATE)** (Tribunale di Firenze, Ord., 30.05.2011)
- ❑ **MANCATA DECLINAZIONE DELLA CONDOTTA ILLECITA NEL CASO DI SPECIE** (Tribunale di Milano, Ord., 15.10.2013)
- ❑ **PROPOSIZIONE DI UNA AZIONE PER UN ILLECITO CHE NON RIENTRA NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE TEMPORALE DELL'AZIONE DI CLASSE** (Trib. Roma, Ord., 29.03.2011)
- ❑ **PROPOSIZIONE TRAMITE L'AZIONE DI CLASSE DI DOMANDE NON PREVISTE DALL'ART. 140 BIS COD. CONS.**(Trib. Roma, Ord., 20.09.2011)
- ❑ **ASSENZA DEL REQUISITO DI OMOGENEITA' / IDENTITA' DEI DIRITTI LESI** (Trib. di Roma, Ord., 11.04.2011 ed altre)



Michele Carpagnano

michele.carpagnano@unitn.it

Twitter: @mcarpagnano